



Azione Cattolica Italiana
diocesi di Nola



ESAME DI COSCIENZA DIGITALE PASQUA 2020

Vi proponiamo uno schema di esame di coscienza estremamente attuale, per provare a vivere al meglio la Santa Pasqua 2020.

Per introdursi alla riflessione...

Isaia 1:18

“Poi venite, e discutiamo”, dice il Signore; “anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come la neve; anche se fossero rossi come porpora, diventeranno come la lana.”

Giovanni Paolo I, Udienza Generale 20 settembre 1978

Qualcuno dirà: ma se io sono un povero peccatore? Gli rispondo come risposi a una signora sconosciuta, che s'era confessata da me molti anni fa. Essa era scoraggiata, perché - diceva - aveva avuta una vita moralmente burrascosa. Posso chiederle - dissi - quanti anni ha? - Trentacinque. - Trentacinque! Ma lei può viverne altri quaranta o cinquanta e fare ancora un mucchio di bene. Allora, pentita com'è, invece che pensare al passato, si proietti verso l'avvenire e rinnovi, con l'aiuto di Dio, la sua vita. Citai in quell'occasione S. Francesco di Sales, che parla delle «nostre care imperfezioni». Spiegai: Dio detesta le mancanze, perché sono mancanze. D'altra parte, però, in un certo senso, ama le mancanze in quanto danno occasione a Lui di mostrare la sua misericordia e a noi di restare umili e di capire e compatire le mancanze del prossimo.

ESAME DI COSCIENZA

Consiste nell'interrogarsi sul male commesso e il bene omesso: verso Dio, il prossimo e se stessi.

Nei confronti di Dio.

In questo tempo di prova mi sono rivolto a Signore solo nel bisogno?

Questo tempo del Coronavirus l'ho percepito come un castigo di Dio? Sento Dio nella mia vita anche in questo momento di prove?

Comincio e chiudo la giornata con la preghiera? In famiglia preghiamo per l'Italia e il mondo? Affido al Signore le persone contagiate, gli operatori sanitari? Pregho per i miei defunti e per quelli, vittime del contagio?

Ho nominato invano Dio, la Vergine, i Santi?

Mi sono vergognato di dimostrarmi cristiano?

Cosa faccio per crescere spiritualmente? Come? Quando?

Mi ribello davanti ai disegni di Dio?

Pretendo che egli compia la mia volontà?



Nei confronti del prossimo

So perdonare, compatire, aiutare il prossimo? Ho calunniato, rubato, disprezzato i piccoli e gli indifesi? In questo tempo sono stato vicino al mio prossimo con una telefonata? Ho fatto sentire la mia vicinanza a chi non può proprio spostarsi? Ho avuto un linguaggio di speranza? Oppure ho scoraggiato?

Sono invidioso, collerico, parziale?

Ho cura dei poveri e dei malati?

Sono onesto e giusto con tutti o alimento la "cultura dello scarto"?

Ho istigato altri a fare il male?

Come vivo le responsabilità educative verso i figli? Sono stato educatore di speranza in questo momento?

Onoro e rispetto i miei genitori?

Rispetto l'ambiente? Sono stato onesto nel rispettare i tempi di uscita che mi sono stati proposti ho incoraggiato col dire: esci?

Esagero nel mangiare, bere, fumare, divertirmi?

Mi preoccupo troppo della salute fisica, dei miei beni?

Come uso il mio tempo? Ho cercato di essere utile a casa? Oppure mi sono dato al dolce far niente? Ho dato una mano?

Sono pigro?

Voglio essere servito?

Amo e coltivo la purezza di cuore, di pensieri e di azioni?

Sono mite, umile, costruttore di pace?

PREGHIERA CONCLUSIVA

Scusami Signore

Per le parole che non ho detto e per quelle che purtroppo ho detto.

Per la mano che non ho teso.

Per la telefonata che non ho fatto.

Per quel grido che ho ignorato.

Per tutte le volte che ho chiuso gli occhi, quando era più facile.

Per quel dito che ho puntato.

Per la fiducia che non ho riposto in Te.

Per quando ho bevuto tutta la poca acqua che c'era.

*Per tutte le volte in cui ho voluto vedere solo le nubi,
senza cercare il sole che splendeva dietro.*

*Per tutti i doni che avrei potuto condividere
e che invece ho tenuto gelosamente nascosti.*

*Per tutte le volte in cui ho dato ascolto all'urlo della vendetta,
e ho ignorato il sussurro della speranza.*

Perché non avevo capito che dare fa coppia con ricevere.

Perché la mia ipocrisia non ha limiti.

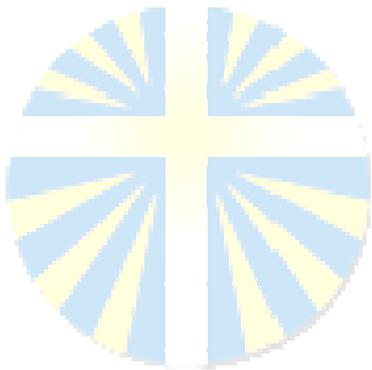
Perché al canto del gallo anch'io dovrò rispondere dei miei "non lo conosco".



Azione Cattolica Italiana
diocesi di Nola

E, infine, perché do sempre per scontato il tuo perdono. Ma so che tu o Signore continui a donarmi la tua misericordia.

Amen



Azione Cattolica Italiana

diocesi di Nola